

## DOCUMENTO A CURA DEL COORDINAMENTO DELLE 30 SCUOLE E DEL CESP

Premesso che:

- da molti anni sono state fatte scelte che penalizzano pesantemente la scuola e, segnatamente quei soggetti che, avendo bisogno di particolari attenzioni, non trovano più spazi, tempi e risorse per una reale integrazione;
- le ultime tre finanziarie hanno prodotto, seppur con modalità diverse, un ulteriore drastico taglio degli organici con conseguenti riduzioni e/o modifiche del tempo scuola;
- il DPCM n.185 del 23 febbraio 2006 ha dettato le nuove modalità di accertamento e individuazione degli alunni in situazione di handicap, obbligando le Regioni ad affidare la certificazione a Commissioni Sanitarie Integrate;
- la Regione Liguria ha applicato il DPCM 185/2006 affidando l'accertamento delle situazioni di handicap alle Commissioni per l'Invalidità Civile, alla quale devono rivolgersi tutte le famiglie che richiedano l'assegnazione dell'insegnante di sostegno;
- la Legge n.80/2006 prevede la semplificazione degli accertamenti in materia di disabilità per rendere la vita assai tormentata dei disabili meno gravosa;
- la Legge Regionale n.12 del 24 maggio 2006 promuove il "concetto di rete", ma la nuova modalità è entrata in vigore senza interpellare, ancora una volta, il corpo docente che da anni lavora nella scuola con coscienza, dignità e professionalità per tutelare i diritti dei bambini con handicap e delle loro famiglie;
- da molto tempo, ormai, non si individuano sostanziali differenze fra destra, sinistra o centro quando si tratta di tagliare fondi e risorse umane alla scuola pubblica

il Comitato delle trenta scuole e il CESP, primi promotori di questa iniziativa invitano tutti gli operatori della scuola pubblica, i genitori, gli studenti, i cittadini tutti, le associazioni interessate, gli Amministratori Pubblici a sottoscrivere le seguenti richieste e a diffonderne la conoscenza.

Noi sottoscritti chiediamo che:

- sia ripristinata la precedente procedura di accertamento e di individuazione degli alunni in situazione di handicap;
- non vengano operati tagli alle risorse finanziarie e conseguentemente agli organici;
- non sia ulteriormente aumentato il numero degli alunni per classe;
- sia potenziato l'istituto della compresenza, in particolare nella scuola primaria ricordiamo le promesse del Ministro a favore del tempo pieno.

Invitiamo i Ministri, gli Assessori Regionali, il Direttore dell'Ufficio Scolastico della Regione Liguria a modificare, ciascuno per la parte di propria competenza, questa normativa che rischia di ostacolare un reale e fattivo inserimento degli alunni disabili, depauperando la scuola italiana della ricchezza di un'esperienza presa a modello a livello europeo.